

# Le ipo come leva per la crescita delle pmi italiane

Giovanni Natali, ad di 4AIM Sicaf, analizza il futuro delle quotazioni in Borsa tra incentivi, strategie di regolamentazione e il ruolo centrale delle pmi nel sistema economico

Le ipo, un tempo simbolo di fiducia nel mercato e di espansione per le imprese, oggi affrontano un periodo di riflessione e rilancio. Giovanni Natali, amministratore delegato e direttore generale di 4AIM Sicaf, interpreta con ottimismo l'aumento di capitale che ha interessato la sua società e lo allarga al panorama di mercato. «Siamo molto soddisfatti dell'esito che porterà nuove risorse per circa 3,5 milioni di euro», dichiara, evidenziando l'attenzione da parte degli investitori istituzionali verso le pmi quotate, un asset class fondamentale per il Paese. Il recente successo di 4AIM Sicaf è un chiaro segnale di questa tendenza positiva. Come primo organismo di investimento collettivo del risparmio (OICR) focalizzato su società quotate e quotande su Euronext Growth Milan, 4AIM Sicaf rappresenta un punto di incontro cruciale tra investitori professionali e pmi alla ricerca di capitali per finanziare la crescita.

Natali non nasconde l'importanza degli incentivi, sottolineando come il Bonus ipo sia uno strumento essenziale per convincere gli imprenditori a compiere il passo verso la Borsa. «Non possiamo permetterci di eliminare un incentivo così strategico», ribadisce. Il Bonus ipo, recentemente prolungato, offre un supporto concreto alle pmi, favorendo l'accesso al mercato e coprendo una parte dei costi legati al processo di quotazione. Un altro elemento di rilievo è l'iniziativa Quota Lombardia, che offre ulteriori contributi fino a 600 mila euro per le imprese del territorio. Tuttavia, Natali avverte: «Questi strumenti devono essere affiancati da una strategia di lungo termine, che includa la valorizzazione delle aziende già quotate».

Uno dei principali ostacoli per le pmi è rappresentato dalla percezione di un mercato che non sempre riconosce pienamente il valore delle imprese. Questo atteggiamento, spiega Natali, può scoraggiare gli imprenditori: «Molti preferiscono attendere, nella speranza di condizioni migliori». Il



Giovanni Natali, amministratore delegato e direttore generale di 4AIM Sicaf

problema non è solo culturale, ma anche pratico. Secondo Natali, il fondo dei fondi, atteso entro la metà del 2025, potrebbe offrire una soluzione parziale. «Questo strumento ha un grande potenziale, ma bisogna evitare di replicare errori del passato, come accaduto con i pir, dove la distribuzione delle risorse non ha raggiunto adeguatamente le pmi più bisognose di liquidità».

L'attenzione si sposta poi sulle necessità di regolamentazione. Natali sottolinea l'importanza di criteri flessibili, che tengano conto della realtà del mercato Egm. «Abbiamo suggerito di rimuovere i limiti di capitalizzazione minima e di focalizzarci su un minimo di raccolta, per esempio tra 7 e 10 milioni di euro. Questo approccio potrebbe incentivare

le ipo delle pmi, evitando che le risorse si concentrino solo sulle società di maggiori dimensioni». Inoltre, è cruciale assicurare che una parte dei fondi sia destinata specificamente alle ipo, garantendo un sostegno diretto al processo di quotazione.

Nonostante le sfide, le prospettive di Natali per il mercato delle ipo restano positive e auspica un cambio di mentalità. «Gli imprenditori devono comprendere che la quotazione non è solo un punto di arrivo, ma un'opportunità per accedere a capitali, crescere e creare valore. Allo stesso tempo, le aziende quotate devono impegnarsi a costruire un rapporto di fiducia con gli investitori attraverso una comunicazione chiara e continua», aggiunge.

In un panorama economico complesso, 4AIM Sicaf continua a giocare un ruolo strategico, sostenendo le pmi e promuovendo l'accesso al mercato finanziario. «Il nostro impegno è quello di creare un ecosistema in cui le piccole e medie imprese possano prosperare, contribuendo al rafforzamento del sistema economico italiano», conclude Natali. Le ipo restano una strada fondamentale per raggiungere questo obiettivo, purché supportate da una visione strategica e da interventi mirati che ne favoriscano lo sviluppo.

